

Dodici ospiti originari di Pavia sono stati trasferiti a casa loro in pullman dopo che le analisi hanno dato esito negativo. Restano titolari e personale

Alassio, da ieri sera il via allo sgombero dei due alberghi con i turisti contagiati

REPORTAGE

Erano in quarantena con quindici persone che soggiornavano all'hotel Bel Sit e all'hotel Al Mare, risultate positive al coronavirus e hanno finito la vacanza.

Altri dodici anziani di Vellezzo Bellini, della provincia di Pavia, ieri sera sono tornati a casa con un pullman organizzato da Alisa in collaborazione con il Comune di Alassio. Per loro le analisi hanno esito negativo. Ma altri turisti ospiti dei due alberghi potrebbero seguirli nella giornata di oggi. L'unico, finora uscito in libertà, per una sgambettata di mezz'ora a Loreto, è stato «Poldino», un simpatico chihuahua di 11 anni che da tre giorni viveva in quaran-

**Dice la titolare:
"Qui qualcuno
potrebbe anche
perdere la testa"**

tena con la padrona. Scodinzolava contento non appena i volontari di Accademia Kronos sono andati a prenderlo sotto l'albergo. Gli altri ospiti del Bel Sit e dell'Al Mare non possono uscire. Ma si sta tentando una soluzione. Le condizioni di affollamento sono tali da non garantire in quel luogo le dovute precauzioni. Le autorità stanno valutando «trasporti protetti» per

fare in modo che i turisti siano trasferiti nelle loro dimore di provenienza dove continuare il periodo di quarantena.

Vacanza rovinata dal coronavirus per una trentina di anziani arrivati dall'Astigiano. Hanno messo piede in albergo ieri mattina. Non appena hanno sistemato le valigie in camera anche per loro sono scattate le misure preventive.

«L'inizio di un incubo», racconta dalla finestra uno degli anziani.

Il Comune, con la protezione civile, ora si è fatto carico di gestire l'emergenza pasti. «Arrivano dalla mensa delle scuole gestita dalla Cir Food – spiega l'assessore alle Politiche sanitarie Fabio Macheda – il loro impegno cesserà solo quando l'emergenza non sarà finita».

La vita è diventata noiosa nei due alberghi: «Qualcuno qui potrebbe perdere la testa», avverte Simona Aicardi, titolare del Bel Sit. Sono arrivati i medici dell'Asl 2 per aiutare e supportare psicologicamente ospiti e personale alberghiero dopo che in uno dei due alberghi hanno lanciato i sacchetti contenenti i pasti sul marciapiede.

«Comprendiamo tutto. E' un'esperienza traumatica davvero per tutti – si affrettava a dire il vicesindaco Angelo Galtieri -. Cerchiamo di risolvere piano piano tutte le problematiche».

Per l'emergenza di Alassio, si è mobilitata tutta la comunità: le categorie, il vo-

lontariato e le pubbliche assistenze. Assoristobar (che riunisce le attività di ristorazione e di somministrazione), l'associazione Albergatori, l'associazione Bagni Marini e il Consorzio «Un Mare di Shopping».

Agli ospiti e al personale delle strutture sarà recapitato un quantitativo di beni di prima necessità, dai prodotti alimentari a quelli igienici, ma anche tanto materiale di svago: dalla Settimana Enigmistica ai quotidiani alle riviste. Sarà cura della

Il chihuahua Poldino che era in quarantena con la padrona ha potuto uscire

croce rossa, croce bianca e protezione civile trasportare nei due alberghi ogni genere di conforto sino a cessata emergenza. Da Asti per portare conforto ai loro 34 concittadini sono arrivati il presidente della Provincia Paolo Lanfranco, la vice Francesca Ragusa e il consigliere Davide Massaglia. E' l'ente che aveva organizzato il soggiorno marini per 34 persone.

«Abbiamo voluto testimoniare la nostra vicinanza agli ospiti e alle loro famiglie giustamente in apprensione per la vicenda – ha detto Paolo Lanfranco – Speriamo che la situazione possa risolvere bene e al più presto». G.B. —